

REGOLAMENTO DELLA RIR

VeGBC – Venetian Green Building Cluster

(Ex L.R. Veneto 13/2014)

PREMESSO:

- Che la Regione Veneto, nell'ambito delle competenze regionali di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, in conformità ai principi fondamentali statali in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi e tenuto conto del principio di concertazione con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, promuove azioni di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale anche per la creazione di ecosistemi di business a favore dell'innovazione dei settori produttivi, della competitività dei prodotti, dello sviluppo di nuovi processi e delle eccellenze venete sul mercato globale, della difesa dell'occupazione, dello sviluppo di imprenditoria innovativa e dell'avviamento di nuova imprenditorialità individuando il distretto industriale, la rete innovativa regionale e l'aggregazione di imprese.
- Che con Legge Regionale 30 maggio del 2014, n. 13, "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese" la Regione Veneto ha normato, nell'ambito della più generale azione di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale, i criteri di individuazione dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese;
- Che la citata legge regionale, all'articolo 2, definisce la rete innovativa regionale come "*un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale*";
- Che con provvedimento n. 2609 del 23 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida in materia di ricerca e innovazione" per la gestione delle funzioni di supporto tecnico affidate alla Veneto Innovazione S.p.A società *in house* della Regione Veneto istituita con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto;
- Che con DGR n.583 del 21 aprile 2015, sono state definite le disposizioni operative che determinano il processo di riconoscimento delle reti innovative regionali, i parametri da utilizzare ai fini della valutazione di ciascuna candidatura, nonché la modalità di proposizione del soggetto giuridico che intende candidarsi a rappresentare ciascuna rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione Veneto ed è stato altresì incaricato il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione all'approvazione della modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza;

E CONSIDERATO:

- Che la Legge Regionale 30 Maggio del 2014, nr. 13, all'articolo 6, 1° comma, stabilisce che: "*le imprese aderenti a ciascun distretto industriale e i soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale individuano, in una delle forme previste dal codice civile, il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche*", mentre al successivo 2° comma prevede che: "*Il soggetto di cui al comma 1, debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione ai sensi dell'articolo 7.*"
- Che in conformità a quanto disciplinato dall'Allegato A della DGR 583/2015, paragrafo 7, Veneto Innovazione interviene nel procedimento di riconoscimento di ciascuna rete innovativa regionale, e che la stessa società provvede altresì alla costituzione di uno Sportello delle Reti innovative Regionali, mediante il quale sarà possibile presentare le domande di riconoscimento a rete innovativa regionale;
- Che a norma degli artt. 9.5 e 9.6 dell'Allegato A alla Dgr n. 583 del 21 aprile 2015, "*la valutazione circa il mantenimento dei requisiti della rete innovativa regionale, che consentono l'iscrizione al Catalogo regionale della ricerca, sono svolte da Veneto Innovazione ogni due anni dall'intervenuta iscrizione*", ma che nel contempo lo stato di attuazione delle attività progettuali e la sua corrispondenza con la relazione di programma presentata sono oggetto di periodico monitoraggio e controllo, e che "*il positivo risultato delle attività di cui al punto precedente è condizione essenziale ai fini della vigenza di ciascuna rete innovativa regionale all'interno del Catalogo regionale della ricerca*";
- Che per i suesposti motivi l'Accordo tra soggetti sottoscrittori di una RIR non può prescindere dall'adozione di efficaci strumenti di governo e di monitoraggio delle attività, che garantiscano la stabilità dell'Accordo ed il rispetto degli obiettivi anche al fine di non perdere i requisiti per l'iscrizione al Catalogo Regionale di Ricerca;
- Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1304 del 10 settembre 2018, pubblicato nel BUR n. 97 del 25 settembre 2018, è avvenuto il riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "Venetian Green Building Cluster";
- Che nel presente Accordo, la Rete innovativa regionale sarà altresì definita con l'acronimo "RIR"

Tutto ciò premesso e considerato

I soggetti aderenti al presente Accordo, altresì individuati con il termine "Parti", stipulano il seguente

ACCORDO DI COSTITUZIONE DELLA RIR

"Venetian Green Building Cluster"

Denominazione RIR: Venetian Green Building Cluster

Soggetto Giuridico Rappresentante RIR : "Consorzio Venetian Green Building Cluster"

Sede legale: Via Torino 151/C, 30172 Mestre (Ve) **Parte prima:**

Dell'oggetto e delle finalità dell'Accordo.

Art. 1_ Recepimento delle premesse e degli Allegati.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Ne costituiscono allegati:

- a) Allegato A: Prospetto quote di adesione alla RIR Venetian Green Building Cluster
- b) Allegato B: Programma di rete
- c) Allegato C: Composizione Iniziale del Comitato di Indirizzo Strategico

I suddetti allegati saranno soggetti a verifica ed eventuale revisione periodica da parte del Comitato di Gestione dell'Accordo e ratifica ad opera dell'assemblea dei soci.

Art.2 _ Oggetto e finalità.

Con la sottoscrizione del presente Accordo i soggetti sottoscrittori si impegnano a valorizzare una strategia di specializzazione intelligente basata sulla ricerca ed innovazione promossa dalla Regione Veneto, e nel contempo sviluppare un programma condiviso che permetta ai soggetti aderenti di sviluppare sinergicamente attività e progetti tesi al trasferimento di conoscenze e competenze anche tecniche tra i partecipanti.

I soggetti aderenti all'Accordo opereranno conformemente agli obiettivi generali e specifici ed agli strumenti di gestione e di controllo richiamati nel presente documento, sotto la guida del Rappresentante della RIR, responsabile designato per le azioni del programma e per l'attuazione dell'Accordo, altresì deputato a rappresentare la RIR nei rapporti con la Regione e con le altre amministrazioni pubbliche.

Gli obiettivi strategici principali che la RIR intende raggiungere sono:

OS 1. Edifici e città a misura delle persone: fissare nuovi canoni culturali condivisi, che riguardano i modelli di intervento utilizzabili a scala urbana, quindi sviluppare nuove metodiche di progettazione e di intervento strutturale e infrastrutturale (es.: innovazione dei processi costruttivi), soluzioni innovative per la urban logistics, nuovi strumenti normativi e tecnologici, compreso i materiali avanzati, per la rigenerazione degli edifici nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità.

OS 2. Edifici e città resilienti: attraverso studi e modellazione avanzata, definizione delle migliori tecnologie integrate di analisi predittiva e scenari in big data, affrontare, con progetti sperimentali, il tema del miglioramento della qualità ambientale urbana influenzata sia da effetti globali quali il cambiamento climatico, sia dai caratteri locali come la qualità dell'aria, lo sprawling urbano, la gestione dell'acqua e del riciclo-smaltimento dei rifiuti, del verde urbano, della qualità degli edifici, la qualità e la conservazione dei frontline costieri, ecc..

OS 3: Mercati futuri nelle smart city, partenariati tra pubblico e privato: attuare le strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici e privati, delineando nuove opportunità di business nel mercato immobiliare in trasformazione, ricercando soluzioni di ingegneria finanziaria multiscala e alla portata delle imprese venete, per operare in

coerenza con i fabbisogni dei singoli cittadini e delle comunità. Modellizzare e sperimentare innovativi PPP in quanto modus operandi imprescindibili per rinnovare il cospicuo patrimonio immobiliare pubblico esistente e affrontare il progressivo degrado urbano.

Art.3 _ Analisi del contesto.

La parti riconoscono l'Accordo come funzionale al perseguimento di quella strategia di specializzazione intelligente, così come individuata nell'ambito del programma di Politica di Coesione 2014-2020, che prevede la messa a punto di strategie di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente place-based, al fine di consentire un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali sancendo la centralità dei temi relativi al vantaggio competitivo territoriale, ai sistemi tecnologici e di creazione della conoscenza e dell'innovazione nell'ottica della realizzazione degli obiettivi previsti per Europa 2020.

In particolare, la RIR si colloca centralmente nell'ambito della specializzazione intelligente Sustainable Living, di cui il Green Building è elemento essenziale. La presenza di aziende produttrici di sistemi e prodotti per l'edilizia, inoltre, nonché di imprese di costruzione e aziende artigiane (impiantisti, produttori di elementi edili etc,) rende possibile l'interazione indiretta con le attività svolte nell'ambito delle specializzazioni Smart Manufacturing (per industria 4.0 e digitalizzazione, i sistemi di produzione sostenibili e la gestione intelligente delle risorse naturali).

Con diretto riferimento allo studio che ha portato alla definizione della Smart Specialization Strategy, alla RIR aderiscono sia aziende collocate nei settori produttivi tradizionali (imprese di costruzione, produttori di impianti e prodotti per l'edilizia, studi di ingegneria e architettura, pianificatori urbani, amministratori condominiali) sia a settori legati alla domanda di edifici ad alte prestazioni energetiche (amministratori condominiali, asset manager, ESCo). Partecipano infine aziende di grande, media, piccola e micro dimensione, artigiani e professionisti, associazioni di categoria e di rappresentanza, ben rappresentando l'ampio spettro di realtà presenti sul territorio che operano nella filiera dell'edilizia.

Art. 4 _ Ambito di sviluppo della RIR.

La RIR opererà sulla frontiera dell'innovazione, perseguendo le traiettorie di sviluppo della *"smart specialization"* individuate nel documento *"RIS-3 Regione del Veneto"*, per evolvere verso una struttura che inglobi imprese, università ed altri soggetti della conoscenza e *stakeholders*, contribuendo al progresso delle politiche territoriali nel rispetto degli obiettivi generali e specifici richiamati nel presente Accordo per tutta la durata dello stesso.

Per quanto riguarda le potenzialità di sviluppo, la necessità di intraprendere il cammino verso l'edilizia sostenibile, è comune a tutti i comparti della filiera, lato domanda e lato offerta. La RIR si propone di divenire la community di riferimento, piattaforma di scambio dove portare a confronto tutti gli operatori con le specifiche esigenze, per poi analizzarle, individuare le metodologie più adatte in funzione delle caratteristiche degli specifici settori, e infine trasferirle, massimizzando il valore metodologico delle stesse in modo da renderle efficaci all'interno del più ampio numero di contesti operativi. La RIR rappresenterà pertanto un punto di raccolta e sistematizzazione di buone pratiche, al fine di definire le metodologie di maggior impatto in quanto maggiormente generalizzabili ed applicabili nei diversi settori produttivi, in linea con le indicazioni provenienti dalle diverse attività di roadmapping nazionali e internazionali.

Parte seconda
Strumenti di governo della RIR.

Art. 5_ Governance dell'Accordo.

Sono organi della RIR:

- l'Assemblea dei soggetti sottoscrittori;
- Il Comitato di Gestione dell'Accordo;
- Il Consorzio Venetian Green Building Cluster;
- Il Comitato di indirizzo strategico e tecnico scientifico

Art. 6 _ Assemblea dei soggetti sottoscrittori.

L'Assemblea è un organo con funzione consultiva della RIR innovativa regionale Venetian Green Building Cluster. L'Assemblea si riunisce almeno una volta ogni anno; si considerano presenti i partecipanti collegati in audioconferenza o videoconferenza tramite applicativi quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, GoToMeeting, Skype, ecc., a condizione che gli stessi possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Rappresentante della RIR a mezzo posta elettronica, telefax, o PEC comunicata nel registro INI-PEC, con preavviso di giorni (15) quindici.

L'Assemblea è presieduta dal Rappresentante della RIR o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente del Consorzio Venetian Green Building Cluster.

I verbali saranno redatti da un segretario nominato dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea sarà validamente costituita e potrà validamente deliberare con la maggioranza semplice di almeno il 30 per cento degli associati.

Ogni associato ha diritto ad un voto. E' ammessa la delega; ogni associato può delegare un altro per rappresentarlo in Assemblea, ma nessun associato può avere più di una delega.

L'Assemblea fornisce indicazioni in merito a:

- progettualità della RIR Venetian Green Building Cluster;
- monitoraggio dei progetti della RIR Venetian Green Building Cluster
- valutazioni del programma di attività della RIR Venetian Green Building Cluster;
- decisioni strategiche riguardanti la RIR Venetian Green Building Cluster (partecipazione ai Cluster tecnologici nazionali, adesione ad altri progetti, richieste di adesione di nuove aziende, etc.);
- approvazione di ogni modifica dovuta per adeguare l'Accordo ad eventuali nuove disposizioni di legge;
- scioglimento e liquidazione della RIR Venetian Green Building Cluster;
- integrazioni o modifiche dell'Allegato B "Programma di rete".

Art. 7_ Comitato di Gestione dell'Accordo.

La RIR è amministrata dal Comitato di Gestione dell'Accordo di cui fanno parte i membri del Consiglio Direttivo del Consorzio Venetian Green Building Cluster.

La durata delle cariche, la modalità di elezione, decadenza e revoca dei membri sono determinate dalle disposizioni contenute nello statuto del Consorzio Venetian Green Building Cluster (art.11).

Il Comitato di Gestione si riunisce al bisogno, conformemente alle disposizioni di cui art.11 dello Statuto del Consorzio Venetian Green Building Cluster, anche in video conferenza, e comunque almeno una volta all'anno; sarà convocato dal Rappresentante della RIR, che coincide con il Presidente del Consiglio Direttivo del Consorzio Venetian Green Building Cluster, o in sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, mediante comunicazione scritta inviata con qualsiasi mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno giorni 5 (cinque) prima dell'adunanza e contenente l'ordine del giorno e l'indicazione dell'ora del giorno e del luogo della riunione. Il Comitato di Gestione sarà validamente costituito e potrà validamente deliberare con la presenza, anche in video conferenza, della maggioranza dei membri. Non è ammessa la delega. A parità di voti prevale quello di colui che presiede.

Il Comitato ha il compito di:

- verificare lo stato di avanzamento dei progetti intrapresi e, sulla base dei fabbisogni manifestati dalla RIR, apportare le eventuali integrazioni o modifiche all'Allegato B "Programma di rete";
- effettuare tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione Veneto e da eventuali altri enti finanziatori nell'ambito della gestione dei progetti finanziati;
- provvedere al periodico monitoraggio dello stato di attuazione delle attività progettuali e la corrispondenza con la Relazione di programma presentata;
- redigere su base annuale la relazione dello Stato di avanzamento attività (SAL);
- redigere il rapporto annuale e biennale di Esecuzione delle Attività concordate (RAE) da sottoporre alla valutazione di Veneto Innovazione S.p.A. al fine di mantenere i requisiti per l'iscrizione al Catalogo Nazionale di Ricerca, così come previsto all'art. 9.5. dell'Allegato A L.R. 13/2014 ("Disposizioni operative per il riconoscimento della rete innovativa regionale");
- riferire al Rappresentante della RIR difficoltà strutturali che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi;
- gestire le azioni economiche di investimento condivise dalle Parti.

Infine è compito del Comitato di Gestione valutare le richieste di adesione alla RIR che saranno poi comunicate a Veneto Innovazione S.p.A, società *in house* della Regione Veneto.

Art. 8_ Rappresentante della RIR.

Il Rappresentante della RIR coincide con il Presidente del Consorzio Venetian Green Building Cluster.

Durata della carica, modalità di elezione, decadenza e revoca sono determinate dalle disposizioni contenute nello statuto del Consorzio Venetian Green Building Cluster (art.12).

Al Rappresentante della RIR vengono inoltre conferiti i seguenti incarichi:

- rappresentare all'esterno in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- convocare le assemblee dei Soci allorché, su istanza del Comitato di Gestione, se ne ravvisi l'opportunità per il raggiungimento degli obiettivi della RIR;

- promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, conformemente agli eventuali regolamenti individuati in sede di progetto;
- assumere la responsabilità per il trattamento dei dati raccolti nell'ambito dell'attività della RIR.

Art. 9_ Comitato di Indirizzo strategico e tecnico-scientifico

Il Comitato di indirizzo strategico e tecnico-scientifico è l'organismo deputato alla definizione e allo sviluppo delle strategie operative ed è composto da un minimo di quattro fino ad un massimo di dieci componenti rappresentanti il mondo imprenditoriale, indicati dal Comitato di Gestione dell'Accordo, a cui devono corrispondere altrettanti componenti designati dalla Fondazione Univeneto, affinché vi sia una proporzione del 50%. Il comitato potrà dunque avere fino ad un massimo di venti componenti.

Il Comitato è convocato, presieduto e coordinato dal responsabile scientifico del Consorzio Venetian Green Building Cluster che, come da art.11 dello Statuto del Consorzio, coincide con il consigliere del Consorzio stesso delegato della Fondazione Univeneto.

Il Comitato predispose periodicamente una relazione sullo stato di avanzamento dei progetti intrapresi e, sulla base dei fabbisogni manifestati dalla RIR, elabora le eventuali integrazioni o modifiche dell'Allegato B "Programma di rete";

Il Comitato di indirizzo strategico tecnico-scientifico viene nominato ogni 5 anni e si riunisce almeno 1 volta all'anno. La composizione iniziale del Comitato è indicata nell'All. C al presente Regolamento.

Art. 10_ Modalità di adesione alla RIR.

La RIR è aperta all'adesione di nuovi soggetti che ne condividano finalità ed obiettivi e che soddisfino i presupposti richiesti dalla L.R. 13/2014.

Tali richieste di adesione saranno poi comunicate a Veneto Innovazione S.p.A., società *in house* della Regione Veneto.

Chi intende aderire alla RIR dovrà presentare specifica domanda al Consorzio Venetian Green Building Cluster, che delibererà previo parere del Comitato di Gestione in occasione della prima riunione utile a maggioranza assoluta.

In caso di accettazione della proposta di adesione il richiedente dovrà presentare la documentazione richiesta, nonché corrispondere il contributo al fondo nella misura stabilita annualmente da pagare entro il mese di gennaio, come stabilito nell'Allegato A al presente regolamento, che sarà soggetto a revisione periodica dal Comitato di Gestione della RIR Venetian Green Building Cluster.

Art. 11_ Modalità di recesso ed esclusione dalla RIR.

Le parti possono recedere dalla RIR, nel rispetto degli obblighi richiamati nel seguente articolo, con formale dichiarazione, che dovrà pervenire, con un preavviso di almeno sessanta (60) giorni, a mezzo PEC o Raccomandata A/R al domicilio legale del Consorzio Venetian Green Building Cluster, all'attenzione del

Rappresentante della RIR. In caso di recesso non sono ripetibili i contributi ordinari e straordinari corrisposti né gli apporti al fondo comune a qualsiasi titolo eseguiti.

In ragione di gravi e protratti inadempimenti agli obblighi discendenti dalla partecipazione a progetti e/o ad attività finanziate nell'ambito della presente RIR, potrà essere deliberata l'esclusione del soggetto inadempiente a norma dell'articolo seguente. In tal caso, verranno comunicate le eventuali sanzioni previste nel contratto relativo allo specifico progetto.

Art. 12_ Obblighi dei soggetti aderenti.

I soggetti aderenti rispetteranno gli impegni derivanti dall'Accordo, ed adempiranno agli obblighi discendenti dalla partecipazione a progetti e/o ad attività finanziate nell'ambito della presente RIR: a tal fine, le Parti concordano che l'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferiti tanto alle azioni oggetto del programma quanto alle attività di verifica e di monitoraggio delle attività partecipate nell'ambito del Presente Accordo costituiscono fattispecie di inadempimento.

In caso di grave o persistente inadempimento, il Rappresentante della RIR solleciterà la Parte ad adempiere tempestivamente: se l'inadempimento si protrae oltre al termine ultimo intimato, il Rappresentante della RIR informerà il Comitato di Gestione, che delibererà opportuni provvedimenti per assicurare l'attuazione del programma senza pregiudizio per la RIR, financo richiedendo la convocazione di un'Assemblea straordinaria del Comitato di Gestione per la deliberazione, a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti, la risoluzione del rapporto per la parte inadempiente.

Salvo la disposizione di cui all'art. 1446 c.c., la risoluzione di un singolo rapporto non comporterà lo scioglimento della RIR.

Resterà salva la facoltà del Comitato di Gestione di richiedere al partecipante inadempiente il risarcimento degli eventuali danni patiti dalla RIR conseguenti all'inadempimento.

I soggetti aderenti si impegnano altresì a:

- rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento;
- procedere a monitoraggio regolare delle attività, anche in relazione al budget assegnato, al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

I soggetti aderenti si impegnano, infine, a non recedere anticipatamente dalla RIR fino alla definizione delle attività di rendicontazione dell'ultimo progetto finanziato a cui le stesse, in qualità di soggetti aderenti alla RIR, abbiano partecipato.

Art. 13 _ Strumenti di finanziamento e sostenibilità economica della RIR

La copertura finanziaria per le attività di gestione e promozione della RIR è assicurata dalla contribuzione ordinaria e straordinaria dei soggetti sottoscrittori secondo le modalità e gli importi conformemente al presente Accordo.

Per il perseguimento dei fini previsti per l'attività della RIR Venetian Green Building Cluster, è stato attivato un conto corrente dedicato intestato al Consorzio Venetian Green Building Cluster. Tale conto corrente è alimentato dai contributi annuali dei soci sottoscrittori, da eventuali contributi di gestione che dovessero essere attribuiti dalla Regione Veneto e da altri Enti, da eventuali altre somme derivanti da attività di gestione e amministrazione dei progetti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si considerano attività di interesse generale della RIR la gestione e animazione della community, le azioni di informazione e promozione di opportunità, di finanziamenti, di sviluppo di progettualità, la predisposizione di materiali informativi sulla RIR, l'organizzazione dell'assemblea annuale, la gestione dei Comitati Tecnici Scientifici etc. ...

Saranno oggetto di separato conferimento le attività oggetto del programma su base annuale e pluriennale, relative alla partecipazione a bandi emanati dalla Regione Veneto, ex artt. 7 e 8 L.R. 30 maggio 2014, n. 13, nonché ad Avvisi e Bandi a valere sui fondi nazionali e comunitari diretti ed indiretti emanati nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 o del successivo ciclo 2021-2027 (ove uno degli obiettivi strategici è proprio "una Europa più verde e priva di emissioni di carbonio, grazie agli investimenti nella transizione energetica").

Le eventuali successive integrazioni del conto di gestione verranno deliberate dal Comitato di Gestione.

Parte Terza **Gestione delle azioni del programma.**

Art. 14_ Obiettivi generali e obiettivi specifici.

Per quanto concerne gli obiettivi generali e specifici che la RIR intende perseguire per il tramite dell'aggregazione, si richiama a quanto indicato nell'Allegato B "Programma di rete".

Art.15_ Programma e descrizione delle azioni.

Per quanto concerne il Programma e la descrizione delle azioni, anche in termini temporali, che la RIR intende perseguire per il tramite dell'aggregazione, si richiama a quanto indicato nell'Allegato B "Programma di rete" e alle prime versioni del "Piano Operativo" (Attualmente in versione bozza V2) e del "Piano di Comunicazione").

Art. 16_ Proprietà industriale e intellettuale

La titolarità e lo sfruttamento economico di tutti i diritti di proprietà industriale ed intellettuale che dovessero sorgere dalla realizzazione dei progetti approvati nell'ambito del presente Accordo, verranno specificatamente individuati, attribuiti e disciplinati in sede di approvazione degli stessi con separato regolamento adottato dalle Parti.

Art. 17_ Riservatezza

Nel vigore del presente Accordo e successivamente allo scioglimento totale o parziale dello stesso, ciascun Soggetto aderente si impegna a non utilizzare, per scopi diversi da quelli di esecuzione dell'Accordo, e a non

divulgare a terzi informazioni confidenziali, segrete o comunque inerenti a diritti di privativa, relative a processi adottati o prodotti realizzati nell'esecuzione delle attività progettuali della RIR, e quanto appreso dalle altre Imprese aderenti in occasione dell'esecuzione del presente Accordo.

Art. 18_ Risultati attesi.

I risultati derivanti dall'azione della RIR Venetian Green Building Cluster corrispondono, nel dettaglio, al conseguimento degli obiettivi delle attività illustrate nell'Allegato B "Programma di rete".

Parte quarta Gestione, controllo e durata della RIR.

Art. 19_ Sistema di gestione, monitoraggio e di controllo.

Al fine di monitorare l'attuazione del presente Accordo, di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato, i soggetti aderenti alla RIR Venetian Green Building Cluster si conformeranno alle istruzioni impartite dal Rappresentante della RIR e si uniformeranno alle procedure concordate. Le modalità di rilevazione si differenzieranno a seconda delle attività progettuali, potendosi anche utilizzare software gestionali appositi, strumenti di condivisione in remoto e videoconferenze.

Le modalità di monitoraggio verteranno principalmente sull'analisi dei parametri di spesa, sui dati quantitativi e qualitativi rilevati anche attraverso l'elaborazione di appositi questionari di soddisfazione modulati a seconda del tipo delle attività oggetto di analisi e dei relativi partecipanti.

Le Parti si danno reciprocamente atto che il conseguimento degli obiettivi generali e specifici attraverso l'attuazione dei progetti concordati, richiamati nello specifico Allegato, nonché delle azioni programmate, rappresenta un presupposto fondamentale per il funzionamento della RIR.

Art. 20_ Durata e modifica dell'Accordo.

Salva proroga espressa, il presente Accordo cesserà di produrre i suoi effetti dopo cinque anni dal provvedimento di riconoscimento della RIR ad opera della Giunta Regionale, società *in house* della Regione Veneto, e comunque non prima della conclusione delle attività contabili ed amministrative legate agli eventuali finanziamenti pubblici.

L'Accordo impegnerà le parti contraenti a non recedere anticipatamente dalla RIR fino alla definizione dell'attività di rendicontazione dell'ultimo progetto finanziato a valere sulla programmazione comunitaria 2014-2020 (o 2021-2027) a cui le stesse, in qualità di membri della RIR, abbiano partecipato.

L'Accordo potrà essere rinnovato per ulteriori cinque anni con deliberazione dell'Assemblea dei soggetti sottoscrittori, da indirsi almeno trenta (30) giorni prima dalla data di cessazione dello stesso, approvata con deliberazione adottata a maggioranza qualificata dei 2/3 dei soggetti sottoscrittori aderenti alla RIR alla data dell'Assemblea.

Art. 21_ Informazione e pubblicità.

Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati conseguiti dalla RIR, così come l'appartenenza alla RIR, dovranno essere ampiamente pubblicizzati dalle Parti, anche tramite i propri siti web e/o canali istituzionali.

Il rappresentante della RIR favorirà l'accesso ai risultati inerenti ai progetti cofinanziati dalla Regione Veneto a tutte le imprese sottoscrittrici, sostenendo azioni di divulgazione delle informazioni che i soggetti attuatori delle diverse iniziative si impegneranno a diffondere secondo modalità e scadenze comunicate nei progetti esecutivi approvati.

Le attività svolte, le risorse utilizzate, i risultati conseguiti, le proposte ed i suggerimenti verranno raccolti sul portale della RIR e sul portale regionale appositamente dedicato, pubblicizzate mediante convegni a tema o riunioni dedicate, nonché attraverso la comunicazione sui mass media. Tutte le informazioni saranno inoltre comunicate attraverso una mailing list dedicata.

Ogni sottoscrittore ha diritto ad affiancare ai propri i segni distintivi quelli della RIR riservati ai sottoscrittori, purché in regola con il pagamento del contributo annuale di cui all'Allegato A, e purché tale uso non rechi pregiudizio agli interessi della RIR e dei singoli sottoscrittori. E' attribuito a ciascun sottoscrittore il diritto al "linking" al portale della RIR e dei relativi contenuti nei propri siti e pagine social, purché tale uso non rechi pregiudizio agli interessi della RIR e dei singoli sottoscrittori.

E' attribuito inoltre a ciascun sottoscrittore in regola con il pagamento del contributo annuale, il diritto ad essere presente nel database dei sottoscrittori consultabile dal portale della RIR, ove sarà possibile visualizzare le specializzazioni 'green' e l'ambito di attività di ciascun sottoscrittore (previa raccolta di apposito consenso firmato a tal fine). I sottoscrittori non in regola con il contributo annuale verranno rimossi dal database dei sottoscrittori dopo 30 giorni dal secondo richiamo scritto alla regolarizzazione del contributo.

I diritti richiamati ai commi precedenti vengono meno con il recesso e l'esclusione del singolo sottoscrittore, con obbligo dello stesso ad eliminare ogni "linking" e/o riferimento al sito e/o contenuti del sito, nonché di cessare l'utilizzazione dei segni distintivi afferenti alla RIR.

Art. 22 _ Foro competente

Per ogni controversia avente ad oggetto il presente Accordo le Parti riconoscono quale unico foro competente quello della sede legale del Consorzio Venetian Green Building Cluster.

Art. 23_ Ulteriori interventi

Con successivi atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno concordare eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, nonché definire con un maggiore grado di dettaglio gli strumenti di gestione della RIR.

Art. 24 _ Trattamento dati

Ai sensi del Reg. Ue 2016/679 (GDPR) il Rappresentante della RIR, in qualità di titolare, garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dall'impresa, garantendo che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito dell'attività istituzionale e di promozione della RIR e dell'adempimento degli

obblighi di legge, per mezzo di sistemi di gestioni idonei a garantirne la sicurezza e l'integrità. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario allo scopo, e comunque per un periodo non superiore ad anni 10 dalla cessazione del rapporto (termine di prescrizione ordinario), dopodiché saranno cancellati o resi anonimi. L'acquisizione di dati personali ulteriori e diversi avverrà solo in forza di specifiche basi giuridiche esplicitate nelle relative informative.

Mestre, 4 dicembre 2018

SOTTOSCRIZIONE PER INTEGRALE ACCETTAZIONE (ex art. 10 del presente Accordo)

(Luogo e Data) _____

Azienda: _____

P. Iva: _____

Sede legale: _____

Legale Rappresentante: _____

Timbro e Firma _____

Per specifica accettazione degli art.11 (Modalità di recesso ed esclusione della RIR); art.12 (Obbligo dei soggetti aderenti); art.17 (Riservatezza); art.20 (Durata e modifica dell'Accordo); art.22 (Foro competente)

Timbro e Firma _____

SCHEDA RACCOLTA DATI DA PUBBLICARE SUL DATABASE di VeGBC.org

(Verrà inoltrato apposito form on-line a ciascun aderente: Descrizione Attività, Categorie 'Green Building Skills' di specializzazione, etc.)

ALLEGATO A al REGOLAMENTO DELLA RIR VeGBC – Venetian Green Building Cluster (Ex L.R. Veneto 13/2014)

La quota di adesione annuale richiesta per l'adesione alla RIR Venetian Green Building Cluster è così stabilita in base alla tipologia dell'ente e al fatturato:

| Categoria / Fatturato | Quota annua (+IVA 22% = quota da versare) La prima quota vale per tutto il 2019. |
|--|---|
| ONG, Associazioni no profit | €100 + IVA 22% = € 122 |
| Liberi professionisti (non soci di Imprese o Studi associati) e artigiani (non soci di Imprese) | €150 + IVA 22% = € 183 |
| Imprese artigiane e di capitale, studi associati, società di ingegneria etc. Con valore della produzione: fino a = 1.000.000 € | €150 + IVA 22% = € 183 |
| > 1,0 <= 5 mln€ | €250 + IVA 22% = € 305 |
| > 5 <= 50 mln€ | €500 + IVA 22% = € 610 |
| > 50 <= 200 mln€ | €800 + IVA 22% = € 976 |
| > 200 mln€ | €1.500 + IVA 22% = € 1.830 |

Sono esclusi dal versamento della quota di adesione enti pubblici, dipartimenti universitari e centri di ricerca.

In mancanza di deliberazione del Comitato di Gestione, gli importi delle quote di adesione si intendono confermati anche per gli esercizi successivi.

Venezia-Mestre, 4 dicembre 2018.

ALLEGATO B - PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA RETE INNOVATIVA REGIONALE “VeGBC – Venetian Green Building Cluster”

Sezione A) Presentazione della Rete Innovativa Regionale

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alle lettere A, B, C, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Descrivere:

- la *vision* condivisa tra i partecipanti in rapporto agli obiettivi e alle finalità della rete

(max. 1.000 caratteri)

“VeGBC - Venetian Green Building Cluster” è una rete innovativa che aggrega gli operatori veneti appartenenti alla filiera dell’edilizia e delle costruzioni. La rete (RIR) ha lo scopo di accelerare la trasformazione *green* dell’intero settore, sostenendo processi virtuosi di rigenerazione urbana ed edilizia sostenibile, di contenimento del consumo di suolo, di configurazione di nuovi modelli di business connessi allo sviluppo delle città intelligenti, alla trasformazione del mercato immobiliare, e all’industria 4.0, con il fine ultimo di influenzare la qualità della vita e dell’abitare delle generazioni attuali e future nelle aree urbane.

Tale azione farà leva su un generale innalzamento delle conoscenze e delle competenze, condizione indispensabile per consolidare quei processi e quelle metodologie innovative che stanno alla base della trasformazione *green*, ovvero favorendo l’aumento della domanda di quartieri e edifici ad alte prestazioni energetiche e ambientali, sia da parte dei privati sia nelle gare pubbliche. Determinante sarà la capacità degli operatori a rispondere con un’offerta ampia e di elevata qualità, sostenuta da un percorso di innovazione e certificazione dei propri prodotti e delle proprie competenze.

La sfida della lotta ai cambiamenti climatici è globale, e impone al settore un enorme sforzo per adattare i milioni di edifici esistenti e trasformarli in ‘*net zero energy buildings*’ entro il 2050. La rete contribuirà quindi a qualificare gli operatori veneti e a diffondere il loro valore a livello globale, mediante la partecipazione aggregata ai principali eventi internazionali.

Sezione B) Interconnessioni con la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera A, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Descrivere:

- i collegamenti con gli ambiti di specializzazione intelligente e le relative potenzialità di sviluppo
- le traiettorie di sviluppo, anche potenziali, correlate ai settori compresi nella Smart Specialisation Strategy anche in un’ottica multisettoriale o trans-settoriale

(max. 5.000 caratteri)

La Direttiva 2012/27/UE individua nella ‘*deep renovation*’ del settore edilizio una delle strade maestre per la mitigazione delle emissioni di Gas Serra. Sempre di più la visione di una ‘economia circolare’ spinge a modificare i processi costruttivi e cicli produttivi di tutte le componenti edilizie in un’ottica di riduzione o azzeramento dell’utilizzo di risorse primarie (mediante l’utilizzo di materiali ad alto contenuto di riciclato), riduzione o azzeramento dell’uso di risorse energetiche non rinnovabili (mediante criteri di progettazione che portino a edifici a consumi bassissimi, e mediante l’utilizzo di fonti rinnovabili), riduzione o azzeramento degli impatti a fine vita (immissione sul mercato di prodotti composti da materiali al 100% riciclabili e facili da disassemblare). Tutto il settore è trainato in questa evoluzione dalle sempre più stringenti imposizioni normative, ma anche,

appunto, dalla diffusione sempre più generale di sistemi volontari per la certificazione della sostenibilità dei prodotti e degli edifici.

La RIS3 della Regione Veneto, in particolare con l'ambito di specializzazione *Sustainable Living*, individua tra le potenzialità del sistema casa proprio alcune importanti risposte alla strada tracciata dall'UE: *“la qualità di vita e dell'abitare è strettamente connessa alla salute della persona, all'ambiente circostante, al preservarsi dell'ecosistema naturale e quindi alla realizzazione di costruzioni sostenibili ed energeticamente efficienti”*

La RIR intende dunque promuovere lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi ad uso diretto dei cittadini e delle comunità, nonché stimolare la leva economica offrendo nuove opportunità di business alle imprese della filiera dell'edilizia e dell'industria delle costruzioni, avvalendosi in particolare:

- di nuove metodologie di promozione della qualità edilizia, in primis attraverso l'innovazione dei processi costruttivi e la certificazione volontaria delle performance di sostenibilità della filiera;
- di nuovi schemi di ingegneria finanziaria volti a liberare i capitali detenuti dai potenziali investitori e indirizzarli verso investimenti in progetti immobiliari di elevata qualità architettonica e ambientale;
- di materiali avanzati più performanti o funzionalizzati, il cui ciclo di vita sia coerenti con i principi della sostenibilità e circolarità economica;
- di nuove tecnologie derivanti dalla ricerca applicata alla gestione intelligente del territorio, delle infrastrutture, dell'ambiente e della mobilità.

In un'ottica trans-settoriale, ipotizzando fin da subito la collaborazione con le RIR dedicate ai settori complementari, VeGBC ha individuato il presente programma, caratterizzato da una serie di obiettivi specifici (**OS**) attuati da specifiche progettualità (**Pr**), compatibili con le traiettorie di sviluppo tecnologiche (**TR**) della RIS3 Veneto, come di seguito evidenziato.

TR1- DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA: la RIR coordinerà studi (**Pr 1.1.6**) di modelli di progettazione e realizzazione di edifici *smart* per la gestione dei parametri dell'ambiente costruito con impatto sulla salute umana e sul benessere; progetti (**Pr 1.2.1**) per migliorare le performance di edifici civili e industriali da un punto di vista del comfort e della qualità energetica e ambientale e (**Pr 3.2.5**) di sperimentazione tecnologie di realtà virtuale e aumentata a sostegno della visualizzazione/rappresentazione delle opere all'utente.

TR 2 - SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING: la RIR coordinerà progetti di: (**Pr 1.2.2**) testing di laboratorio e ottenimento di certificazioni, (**Pr 1.2.5**) prefabbricazione e digitalizzazione; **Pr 1.3.1**) studio del ciclo di vita dei prodotti; (**Pr 1.3.2**) sperimentazione di materiali innovativi e sostenibili; (**Pr 1.4.1**) definizione dei requisiti degli schemi obbligatori e volontari per la sostenibilità dei materiali; (**Pr 1.4.2**) certificazione delle qualità dei materiali e pubblicazione sui registri internazionali.

TR 3 - SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY: la RIR coordinerà progetti di: (**Pr 1.1.1**) attuazione di sistemi di certificazione internazionali; (**Pr 1.1.5**) studio di nuovi modelli di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente; (**Pr 1.1.7**) studio di modelli di analisi e monitoraggio delle performance dei centri urbani; (**Pr 3.1.1**) analisi dei nuovi ecosistemi di business; (**Pr 3.1.2**) configurazione di operazioni di finanza immobiliare; (**Pr 3.1.3**) sviluppo e applicazioni di schemi finanziari multi-scala; (**Pr 3.2.1**) nuove strategie di *servitization* e *global service*; (**Pr 3.2.2**) riuso del patrimonio immobiliare esistente; (**Pr 3.2.3**) sperimentazione di nuovi modelli di sharing economy; (**Pr 3.2.4**) nuovi modelli di edilizia residenziale sociale, senior housing.

TR 4 - TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI: la RIR coordinerà progetti di: **(Pr 1.1.2)** supporto agli enti pubblici preposti nell'analisi dei database e catasti 'energetici'; **(Pr 1.1.3)** sviluppo di nuovi processi costruttivi innovativi; **(Pr 2.1.1)** studi di resilienza degli ambienti urbani; **(Pr 2.1.3)** nuove tecnologie e interventi per l'adeguamento sismico.

TR 5 - GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: la RIR coordinerà progetti di: **(Pr 1.2.3)** supporto alla definizione di schemi di gestione intelligente delle reti di edifici; **(Pr 2.1.2)** bioedilizia e bioarchitettura;

TR 6- RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO: la RIR coordinerà progetti di: **(Pr 1.2.4)** sviluppo di metodologie e tecnologie a supporto del restauro conservativo e miglioramento delle performance degli edifici con valenza storica e culturale.

Infine le TR sopracitate saranno trasversalmente interessate dalle azioni sistemiche: **Az. 3.3.** Internazionalizzazione e promozione innovativa; **Az 3.4** Aggiornamento professionale e trasferimento tecnologico; **Az 3.5** Comunicazione e divulgazione.

Sezione C) Identificazione degli obiettivi

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera A, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Descrivere:

- gli obiettivi che la Rete Innovativa Regionale intende perseguire attraverso la propria aggregazione

(max. 2.000 caratteri)

L'obiettivo generale della RIR è sostenere la capacità competitiva dei soggetti partecipanti, utilizzando le leve competitive della:

- Ricerca, innovazione di processo, tecnologica e di prodotto;
- Aggiornamento professionale e trasferimento tecnologico;
- Stimolo e accrescimento della domanda;
- Internazionalizzazione e promozione;

e perseguendo i seguenti obiettivi specifici (OS):

OS 1. Edifici e città a misura delle persone: fissare nuovi canoni culturali condivisi, che riguardano i modelli di intervento utilizzabili a scala urbana, quindi sviluppare nuove metodiche di progettazione e di intervento strutturale e infrastrutturale (es.: innovazione dei processi costruttivi), soluzioni innovative per la urban logistics, nuovi strumenti normativi e tecnologici, compreso i materiali avanzati, per la rigenerazione degli edifici nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità.

OS 2. Edifici e città resilienti: attraverso studi e modellazione avanzata, definizione delle migliori tecnologie integrate di analisi predittiva e scenari in big data, affrontare, con progetti sperimentali, il tema del miglioramento della qualità ambientale urbana influenzata sia da effetti globali quali il cambiamento climatico, sia dai caratteri locali come la qualità dell'aria, lo sprawling urbano, la gestione dell'acqua e del riciclo-smaltimento dei rifiuti, del verde urbano, della qualità degli edifici, la qualità e la conservazione dei frontline costieri, ecc..

OS 3: Mercati futuri nelle smart city, partenariati tra pubblico e privato: attuare le strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici e privati,

delineando nuove opportunità di business nel mercato immobiliare in trasformazione, ricercando soluzioni di ingegneria finanziaria multiscale e alla portata delle imprese venete, per operare in coerenza con i fabbisogni dei singoli cittadini e delle comunità. Modellizzare e sperimentare innovativi PPP in quanto modus operandi imprescindibili per rinnovare il cospicuo patrimonio immobiliare pubblico esistente e affrontare il progressivo degrado urbano.

Sezione D) Identificazione dei risultati e potenziali ricadute economiche

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera G, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Descrivere:

- i risultati attesi rispetto alle prospettive di sviluppo dei settori di appartenenza in cui opera la Rete Innovativa Regionale, anche in relazione alle possibili ricadute sul territorio
- le potenzialità di trasferimento tecnologico e di diffusione dei risultati e di riutilizzabilità della nuova conoscenza generata in altri contesti o sistemi produttivi

(max. 2.000 caratteri)

Il settore dell'edilizia e delle costruzioni è individuato all'interno della RIS3 come settore di punta dell'industria veneta. Del settore fanno parte ovviamente il comparto delle costruzioni, che con le sue 49.692 imprese (2015) e con un numero di addetti pari a 127.000 rappresenta per la Regione Veneto il 12% dell'economia regionale. Il settore acquista beni e servizi da circa il 90% degli altri settori economici (31 settori su 35 sono fornitori delle costruzioni): in particolare, esiste una forte interconnessione con il comparto manifatturiero di componenti, accessori e sistemi (legno, mobile, arredamento, impiantistica, macchine per la climatizzazione, illuminazione, tessile, componenti per l'edilizia, piastrelle, rubinetterie etc.). Citiamo infine il settore delle Utilities, delle ESCo, e degli operatori finanziari che completano un indotto complessivo, che a fronte di un aumento di domanda pari ad 1 miliardo di euro, è capace di generare effetti diretti, indiretti e indotti pari a circa 3,5 miliardi.

In termini di ricadute sul territorio, tra tutti i settori, la filiera dell'edilizia e delle costruzioni è la più idonea a generare ricchezza sull'intero sistema economico, compreso l'incremento dell'occupazione: si stima che una produzione aggiuntiva di 1 miliardo di euro in costruzioni, si produca un incremento di oltre 15.500 unità di lavoro nette, di cui 9.900 direttamente nel settore delle costruzioni e 5.600 nei comparti collegati.

Gli scenari di mercato attuali e futuri delineano delle possibilità decisamente interessanti all'interno dei quali si potrà operare solo con elevate competenze tecniche, tecnologiche, organizzative e finanziarie, raggiungibili grazie a investimenti in ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, attuati da solidi partenariati tra imprese, organismi di ricerca e centri di competenza multisettoriale.

La nuova conoscenza prodotta dai progetti di R&S coordinati dalla RIR sarà quindi riversata sull'intera filiera dell'Industria delle Costruzioni, impegnata oggi nel comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo (giunto a rappresentare il 38,6% degli investimenti in costruzioni) con un aumento dei suoi livelli produttivi del 19,4%, e un probabile rilancio nel corso del 2018 degli investimenti pubblici, che secondo stime ANCE su dati MEF, 158 enti locali veneti dovrebbero beneficiare di aperture di vincoli di finanza pubblica per circa 117 milioni euro.

Sezione E) Articolazione temporale degli obiettivi

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera A, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Indicare:

- una proiezione temporale delle principali fasi del programma previsto dalla Rete Innovativa Regionale

Per ogni obiettivo specifico, si individuano le principali azioni caratterizzanti (**Az**) che raggruppano, con il criterio della prevalente tipologia di intervento, specifiche progettualità (**Pr**) segnalate dai membri della Rete. Tra parentesi tonde è indicata la Traiettorie di Sviluppo cui le progettualità sono direttamente riconducibili. Nell'elenco iniziale dei membri della RIR, è stato aggiunto un riferimento alle azioni e/o progettualità cui il membro della RIR è interessato a partecipare.

OS 1: Edifici e città a misura delle persone

Az.1.1 - Innovazione di processo

Pr 1.1.1 - Attuazione di schemi di supporto all'utilizzo dei sistemi di certificazione con valenza internazionale all'interno del mercato dell'edilizia, dedicati alla certificazione degli edifici, dei quartieri e città (TR3).

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.1.2 - Supporto agli enti pubblici preposti nell'analisi dei database e catasti 'energetici' in collaborazione con le utilities locali, al fine di determinare benchmark affidabili per tipologia e fascia d'età degli edifici regionali (TR4).

Attuazione mesi 4-24

Pr 1.1.3 – Sviluppo di nuovi processi costruttivi più efficienti e ispirati a metodiche di *lean construction* e *lean organization*. Digitalizzazione dei processi produttivi sul modello Industria 4.0. Sperimentazione di nuovi software e tecnologie connesse (ad es. BIM) per la progettazione e gestione sostenibile degli edifici, l'eliminazione (in fase progettuale) delle barriere architettoniche e delle interferenze costruttive attraverso lo studio preventivo tra i diversi attori della complessa attività di cantiere (TR4).

Attuazione mesi 4-24

Pr 1.1.4 – Sperimentazione di nuovi modelli di infrastrutturazione *smart* di aree urbane (*urban logistics*) per favorire la diffusione di tecnologie sostenibili e mobilità sostenibile. Applicazione di nuovi modelli di rigenerazione urbana sostenibile ad aree industriali/artigianali obsolete e degradate (TR3)

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.1.5 - Studio di nuovi modelli di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, anche attraverso lo studio di una identità urbana legata all'accessibilità e alla qualità architettonica degli edifici e degli spazi pubblici, sviluppo di linee guida per una progettazione che, recependo le esigenze di carattere funzionale, formale, paesaggistico, ambientale e sociale poste alla base dell'ideazione e della realizzazione dell'opera, garantisca l'armonico inserimento dell'intervento nel contesto urbano o extraurbano, contribuendo al miglioramento dei livelli di accessibilità, vivibilità, fruibilità, sicurezza, decoro e mantenimento nel tempo. Il progetto sarà aperto alla partnership della RIR *Euteknos* (TR 3)

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.1.6 - Studio di modelli di progettazione e realizzazione di edifici che consentano di misurare, certificare e monitorare le caratteristiche dell'ambiente costruito che hanno un impatto sulla salute umana e sul benessere, attraverso l'aria, l'acqua, il nutrimento, la luce, la forma fisica, il comfort e la mente. Il progetto prevede la partnership con la RIR *ICT for Smart and Sustainable Living*. (TR 1)

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.1.7 - Promozione di modelli di analisi e monitoraggio delle performance dei centri urbani, relativamente ai temi principali del vivere sostenibile, ovvero:

- consumi energetici
- consumi idrici
- accessibilità, fruibilità ed efficienza dei servizi di trasporto pubblico
- produzione e gestione dei rifiuti
- parametri di benessere sociale

Utilizzo di tali indicatori per la promozione di investimenti sui centri urbani del territorio regionale. (TR 3; Attuazione mesi 4-36)

Az.1.2 - Innovazione tecnologica

Pr 1.2.1 - Ricerca e sviluppo per migliorare le performance di edifici civili e industriali da un punto di vista dell'accessibilità, del comfort e della qualità energetica e ambientale, sfruttando le tecnologie impiantistiche e le reti di sensori e misuratori, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, i sistemi di accumulo, i sistemi di climatizzazione e aereazione, i sistemi di illuminazione. Il progetto prevede la partnership con la RIR *ICT for Smart and Sustainable Living*. (TR1).

Attuazione mesi 2-36

Pr 1.2.2 - Supporto all'esecuzione di test di laboratorio e ottenimento di certificazioni, sperimentazione di tecnologie innovative in casi studio reali (TR2).

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.2.3 - Supporto alla definizione di schemi di gestione intelligente delle reti di edifici (demand-response) in collaborazione con le utilities locali (TR5).

Attuazione mesi 13-36

Pr 1.2.4 - Sviluppo di metodologie e tecnologie a supporto del restauro conservativo e miglioramento delle performance degli edifici con valenza storica e culturale (TR6).

Attuazione mesi 6-36

Pr 1.2.5 - Innovazione nelle fasi costruttive, stampanti 3D e prefabbricazione per la digitalizzazione del cantiere edile e per l'aumento delle prestazioni ambientali (TR2).

Attuazione mesi 6-24

Az.1.3 - Innovazione di prodotto

Pr 1.3.1 - Studio del ciclo di vita dei prodotti e la definizione di piani d'azione per la riduzione degli impatti delle varie fasi del ciclo produttivo (TR2).

Attuazione mesi 2-36

Pr 1.3.2 - Sperimentazione di materiali innovativi e sostenibili, test sui materiali e sui prodotti, brevettazione dei nuovi prodotti. Materiali avanzati e nuove tecnologie per i materiali da costruzione. Il progetto sarà aperto alla partnership con la RIR *Veneto Green Cluster* (TR2).

Attuazione mesi 6-36

Az.1.4 - Mappatura e certificazione di prodotto

Pr 1.4.1 - Progetti di ricerca per la definizione dei requisiti degli schemi obbligatori e volontari relativamente alle performance di sostenibilità dei materiali (TR2);
Attuazione mesi 2-36

Pr 1.4.2 - Progetti per la certificazione delle qualità dei materiali e la pubblicazione delle stesse sui registri internazionali (TR2).
Attuazione mesi 2-36

OS 2: Edifici e città resilienti

AZ. 2.1 - Innovazione tecnologica e di processo

Pr 2.1.1 - Studi di resilienza degli ambienti urbani a fronte di eventi eccezionali e aspetti di vulnerabilità delle città venete (TR 4).
Attuazione mesi 2-36

Pr 2.1.2 - Bioedilizia e bioarchitettura, arricchimento del capitale naturale delle città, design urbano rispettoso del territorio ed alla natura. Il progetto sarà aperto alla partnership della RIR *ForestaOroVeneto* (TR 5).
Attuazione mesi 2-36

Pr 2.1.3 - Tecnologie e interventi per l'adeguamento sismico, per l'aumento della resilienza degli edifici a fronte di eventi calamitosi in particolare in relazione alle crescenti necessità di adattamento ai cambiamenti climatici (TR 4)
Attuazione mesi 2-36.

OS 3: Mercati futuri nelle smart city, partenariati tra pubblico e privato

Az. 3.1: Innovazione strategico/finanziaria

Pr 3.1.1 - Analisi dei nuovi ecosistemi di business, per creare le condizioni di convenienza per l'investimento privato nella progettazione-realizzazione-gestione, valorizzando la componente sociale anche secondo schemi di misurazione certificati. Sviluppo di nuove forme di collaborazione che contribuiscano alla riqualificazione del territorio e della città, su basi di equilibrio economico-finanziario e di programmazione temporale dei procedimenti e delle iniziative in un contesto di prevedibilità, certezza e stabilità della regolazione (TR 3).
Attuazione mesi 2-36

Pr 3.1.2 - Ricerca e sperimentazione di virtuose operazioni di finanza immobiliare, per assicurare il miglior risultato in termini di razionalità ed efficienza degli investimenti pubblici o privati, anche in logica di multi fondi. (TR 3)
Attuazione mesi 2-36

Pr 3.1.3 - Sviluppo e applicazioni di schemi finanziari multi-scala capaci di potenziare il valore del progetto per attirare capitali privati (fondi); mini bond, social bond, crowdfunding, mutui verdi per edifici efficienti e sicuri -linee guida EeMAP (TR 3)
Attuazione mesi 2-36

Az. 3.2: Nuovi modelli di business nelle smart city

Pr 3.2.1 - Nuove strategie di *servitization* e *global service* anche attraverso processi di aggregazione tra imprese per nuovi business, soprattutto nei mercati esteri (TR 3)

Attuazione mesi 2-24

Pr 3.2.2 - Progetti di riuso del patrimonio immobiliare esistente miranti preferibilmente a sviluppare l'interazione tra la creatività, l'innovazione, la formazione e la produzione culturale in tutte le sue forme, creando opportunità di impresa e di occupazione, start up (TR 3).

Attuazione mesi 2-36

Pr 3.2.3 - Sperimentazione di nuovi modelli virtuosi di consumo, di diversi modi di soddisfare i bisogni dell'abitare - sharing economy (TR 3).

Attuazione mesi 2-36

Pr 3.2.4 - Modelli di edilizia residenziale sociale, senior housing, centralità e multifunzionalità degli edifici pubblici e privati, prevalenza dell'uso rispetto alla proprietà (TR 3)

Attuazione mesi 2-36

Pr 3.2.5 -Tecnologie di realtà virtuale e aumentata a sostegno della visualizzazione/rappresentazione delle opere all'utente, analisi dei big data, per interpretare le preferenze latenti e future dei consumatori. Il progetto prevede la partnership con la RIR *ICT for Smart and Sustainable Living*. (TR 1)

Attuazione mesi 2-36

Az. 3.3 Internazionalizzazione e promozione innovativa

Pr 3.3.1 - Partecipazione in collettiva ad eventi internazionali come Ecobuild UK, US GreenBuild, GreenBuild EuroMed; grazie al network internazionale cui sarà collegata, la RIR farà sistema nella presentazione in ambito di eventi e fiere internazionali di settore (tutte le TR).

Attuazione mesi 4-36

Pr 3.3.2 - Organizzazione di un evento internazionale a cadenza annuale in Veneto (tutte le TR)

Attuazione mesi 2-36

Az 3.4 Aggiornamento professionale e trasferimento tecnologico

Pr 3.4.1 – Professional training dei giovani laureati: supporto nello sviluppo e attuazione di Master universitari di primo e secondo livello, e attivazione di dottorati di ricerca mediante collaborazione tra le Università del Veneto e le Aziende interessate a ospitare tirocinanti o con mirati progetti di ricerca da sviluppare presso le loro sedi (TR4).

Attuazione mesi 2-18

Pr 3.4.2 – Aggiornamento professionale delle imprese e degli artigiani: in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle categorie e delle relative società strumentali e dei membri stessi della RIR, progettazione ed erogazione di un programma formativo e di un programma di qualifica degli operatori del settore, differenziato per le rispettive specializzazioni, e orientato alla conoscenza complessiva del contesto dei green building, in cui si inseriscono le competenze specifiche legate alla corretta esecuzione del progetto (TR4).

Attuazione mesi 6-36

Pr 3.4.3 - Aggiornamento professionale dei professionisti: in collaborazione con gli Ordini Professionali: corsi per l'ottenimento di attestazioni professionali rilasciate da enti accreditati ISO / IEC 17024 (TR3); corsi per l'utilizzo delle tecnologie BIM (TR4).

Attuazione mesi 8-36

Az 3.5 Comunicazione e divulgazione

Pr.3.5.1 - Comunicazione e divulgazione a cittadini ed enti privati, mediante la realizzazione e diffusione di contributi mediatici inerenti le *best practice* e il valore per il comfort e per la salute, oltre che in termini di risparmi economici, degli edifici e dei prodotti con certificazione di sostenibilità. Altre iniziative di sensibilizzazione sull'utenza della lotta ai cambiamenti climatici e importanza del ruolo dei cittadini (TR2, TR3 e TR4).

Attuazione mesi 2-24

Pr.3.5.2 - Aggiornamento professionale dei RUP: in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle categorie e relative società strumentali e dei membri stessi della RIR e con la Regione Veneto, programmi formativi rivolti ai referenti unici per gli appalti degli enti pubblici, sulle opportunità derivanti da un utilizzo corretto del GPP e dei CAM edilizia, e sugli strumenti a disposizione per la riqualificazione urbana. (TR2, TR3 e TR4).

Attuazione mesi 2-24

ALLEGATO C del REGOLAMENTO DELLA RIR VENETIAN GREEN BUILDING CLUSTER (Ex L.R. Veneto 13/2014).

Il Comitato di indirizzo Strategico e Tecnico-Scientifico è l'organismo deputato alla definizione e allo sviluppo delle strategie operative della RIR VENETIAN GREEN BUILDING CLUSTER.

Il Comitato è presieduto e coordinato dal Prof. Piercarlo Romagnoni.

Docenti degli Atenei Veneti

- Prof. Piercarlo Romagnoni, Università Iuav Di Venezia
- Prof.ssa Flora Faleschini, Università Di Padova – Dipartimento Ingegneria Civile E Ambientale (ICEA)
- Prof. Luca Doretti, Università Di Padova – Dipartimento Ingegneria Civile E Ambientale (ICEA)
- Prof.ssa Francesca Cappelletti, Università Iuav Di Venezia – Dipartimento Di Culture Del Progetto
- Prof. Sergio Copiello, Università Iuav Di Venezia – Dipartimento Di Culture Del Progetto
- Prof.ssa Sara Toniolo, Università Di Verona – Dipartimento Di Economia Aziendale
- Prof. Nicola Frison, Università Di Verona – Dipartimento Di Biotecnologie
- Prof. Giorgio Stefano Bertinetti, Università Cà Foscari Di Venezia – Dipartimento Di Management
- Prof. Wilmer Pasut, Università Cà Foscari Di Venezia – Dipartimento Di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica

Rappresentanti delle aziende promotori dell'iniziativa

- Dott. Giuseppe Dalla Torre, GEA Engineering AP
- Dott. Pietro Farina, ANCE Veneto
- Sig. Pietro Paolo Fattori, Fattori srl
- Dott. Filippo Mazzariol, Unioncamere Veneto
- Dott. Fabio Fiorot, CNA Veneto-Ecipa
- Arch. Andrea Boscolo, FABLAB Venezia
- Dott. Umberto Paracchini, Kieback&Peter
- Dott. Roberto Santolamazza, T2i
- Dott. Ruggero Zoggia, Gemmo